
CRONOLOGIA STORICA

DEI

CONTI DI GORIZIA

Gorizia o Goerz, piccola ma forte città dell' Alemagna sul fiume Lisonzo (in latino *Sontius*), innalzata alla dignità di arcivescovado nel 1751 per le terre austriache che soggiacevano per lo innanzi al patriarca d'Aquileja, forma la capitale di una contea, che i geografi erroneamente comprendono nella Carniola, di cui non fece parte giammai. I suoi confini sono al settentrione la siniscalchia di Tolmino, a levante il banato d'Idria e la Carniola, al mezzogiorno il medesimo ducato ed il territorio veneto di Monfalcone, e a ponente il Judri, che lo separa dal veneto Friuli.

L'origine dei conti di Gorizia non s'è per anco trovata: coloro che fecero maggiori scoperte intorno a tale materia sono il p. Giovanni Francesco Bernardo Maria de Rubis, domenicano, nell'opera sua intitolata *Monumenta Ecclesiae Aquilejensis*. I due primi conti che le carte gli additano sono i seguenti:

ENGELBERTO I e MAINARDO I.

ENGELBERTO e MAINARDO erano fratelli. Del primo non si fa più menzione dopo la morte di Ulrico pa-